

La Banca del Tempo come luogo di apprendimento

Le potenzialità della Banca del Tempo come luogo di apprendimento è stata identificata e approfondita in diversi momenti di riflessione congiunta.

Nella terza riunione internazionale del progetto FABT, riprendemmo questo tema di riflessione collettiva definendone i contorni e le specificità dal contesto dell'apprendimento da cui è risultato un arricchimento di competenze e un trasferimento di saperi di diversa natura.

Circolano differenti tipi di saperi

Nella Banca del Tempo circolano saperi che partono dalle nostre esperienze individuali, ricche dal punto di vista del saper-fare. Insegnare a cucinare un piatto vegetariano, cucire, giocare a carte, usare colori a olio, preparare feste natalizie, usare un computer, sono esempi di saperi pratici che si condividono e sperimentano nella Banca del Tempo.

Circolano anche saperi di natura più teorica. Per esempio nella Banca del Tempo potranno essere approfonditi temi di attualità, storia, o avere informazioni sull'educazione dei bambini o su problemi degli anziani.

Possiamo anche apprendere di più sulle città e i loro monumenti, sulla musica classica, la letteratura, la poesia...

Apprendere a essere e vivere come gli altri

La Banca del Tempo è uno spazio di apprendimento relazionale in cui si apprende a essere, a vivere insieme, secondo il linguaggio di Jaques Delors. Si apprendono, attraverso scambi paritari, nuovi comportamenti, attitudini e valori, come il mutuo aiuto, la valorizzazione delle persone, delle loro capacità e differenze, la reciprocità e lo scambio nella relazione fra le persone. In altre parole apprendere a aver fiducia e sviluppare un sentimento di appartenenza e sicurezza.

Inoltre nella banca del tempo si impara a ripensare e modificare i nostri modi di vita nella comunità, lungo un percorso di cittadinanza attiva che si va via via costruendo. Questo apprendimento va approfondito mentre si avanza verso un processo collettivo orientato al cambiamento sociale.

Ogni persona há la possibilità di conoscere il meglio di sé nella relazione e nello scambio con altre e altri, scoprendo e valorizzando talenti, competenze, caratteristiche delle persone. In questo senso possiamo dire che si tratta di un contesto favorevole all'autoformazione.

I saperi non hanno gerarchie

Nella Banca del Tempo non c'è una gerarchia di saperi, nessuno há saperi più o meno prestigiosi, tutti i nostri saperi hanno lo stesso valore, il tempo della durata dello scambio. Questa orizzontalità dei saperi toglie posizioni di privilegio di alcun tipo e fa emergere saperi di solito invisibili e non apprezzati come saperi tradizionali, alternativi, attività di cura.

La relazione è centrale nell'apprendimento

Apprendiamo in interrelazione fra noi, in un clima fuori dagli schemi, non strutturato, di conversazione, di dialogo, di scambi di idee e esperienze, dividendo con gli altri ciò che sappiamo fare, le nostre idee, i nostri pensieri, condividendo in questo modo la convinzione che tutti facciamo le stesse cose.

La Banca del Tempo si afferma come uno spazio aperto di apprendimento dove i nostri saperi si costruiscono e ricostruiscono attraverso la relazione sociale.

Spazio di apprendimento in libertà

Il processo di apprendimento è volontario. Nessuna Banca del Tempo decide cosa si deve apprendere, o come e con chi, quando e dove si desidera farlo. Non si apprende per imposizione o obbligazione ma per il piacere di

apprendere, perchè si parte da un'idea, perchè si há un interesse, per motivi personali. La necessità e il desiderio sono i motori dell'apprendimento. A nessuno è possibile prefigurare situazioni di apprendimento assolute o creatività permanente: lo stesso sapere può essere insegnato/appreso in tante forme quante sono le persone che lo sviluppano e in tante forme quanti i legami che si allacceranno nel dividere il sapere in questione.

Alternanza di ruoli nell'apprendere e insegnare

Nella Banca del Tempo, potenzialmente, tutti insegnamo e tutti apprendiamo. Tutti i nostri membri sono capaci e accreditati per insegnare. Non occorrono valorizzazioni o diplomi o qualifiche, al contrario di quanto accade nella società basata sul mercato.

Come ci dice Paulo Freire, "Nessuno ignora tutto. Nessuno sa tutto. Tutti noi sappiamo qualcosa. Tutti noi ignoriamo qualcosa. Per questo impariamo sempre".

Apprendere sempre e a qualunque età.

La banca del tempo, oltre a facilitare l'incontro fra coloro che desiderano condividere saperi e coloro che desiderano acquisirli, offre a ciascuno l'opportunità di apprendere, qualunque sia la sua età e la sua situazione finanziaria. Tutti hanno la possibilità di comunicarci le loro intenzioni, rendendole accessibili e disponibili a tutti gli interessati. Così si moltiplicano le possibilità di apprendere e insegnare.